MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PIERSANTI MATTARELLA
Via S. Satta, 84 - 00159 Roma Tel 064380555 Cod. Mecc. RMIC8EM008– C.F. 97712690581
Posta elettronica: rmic8em008@pec.istruzione.it - rmic8em008@istruzione.it
Sito Web: www.istitutocomprensivopiersantimattarella.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZZATO
Per studenti con Bisogni Educativi Speciali

(BES- svantaggio socio-linguistico-culturale)

A.S. 2026/2027

Alunno/a: _____

Classe: _____

Plesso: _____

F.S Inclusione: _____

NORMATIVA DI RIEFERIMENTO
Legge 06/03/1998 n.40*: Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.* ***D.P.R.275/1999*** *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche".* ***D.P.R. 31/08/1999 n.394*** *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286.* ***C.M. 24 01/O3/2006*** *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri". (MIUR)* ***C.M. 2 08/01/2010****: Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.* ***Decreto Ministeriale 12/07/2011*** *e allegate Linee Guida****.*** ***Direttiva Ministeriale27/12/2012*** ***Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013*** ***Febbraio 2014*** *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".* ***Novembre 2014*** *"Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati".* ***Legge n.106 del 29/07/2024*** *(conversione del DL 71/2024) recante disposizione urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.*

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo.
Il PDP, previsto dalla normativa vigente sui BES, può essere compilato nel caso in cui un alunno straniero, ***in situazione di svantaggio socio-linguistico-culturale****, non sia in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe.*
Il PDP viene adottato ***per il tempo*** *ritenuto* ***strettamente necessario*** *ad un adeguato recupero, e sulla base di esso verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio; esso può essere eventualmente riformulato l'anno successivo sulla base dei progressi linguistici compiuti dall' allievo.*
Il PDP viene deliberato dal Consiglio di Classe/Team Docenti, firmato dal Dirigente Scolastico, dagli Insegnanti e dalla Famiglia.

1. DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO

Cognome e nome_____

Luogo e data di nascita_____

Nazionalità_____

Lingua_____

Data di arrivo in Italia_____

Scolarità pregressa regolare □ si □ no

Scuole e classi frequentate in Italia_____

_____

2. TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio.

Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio

Alunni che pur avendo frequentato la scuola dell'Infanzia e Primaria o alcune classi della suddetta scuola, non hanno una competenza linguistica adeguata.

Eventuali altre informazioni utili

_____

_____

_____

_____

_____

_____

2. OSSERVAZIONE

Caratteristiche comportamentali dell'alunno

	sì	no	Osservazioni
Collaborazione con i pari			
Collaborazione con gli adulti			
Motivazione allo studio			
Disponibilità alle attività			
Rispetto delle regole			
Autonomia personale			
Organizzazione nel lavoro scolastico			
Esecuzione del lavoro (autonomia esecutiva)			
Cura del materiale			
Frequenza regolare			

Osservazioni sul processo di apprendimento

Ha difficoltà nella…

memorizzazione	SI	NO	IN PARTE
rielaborazione	SI	NO	IN PARTE
concentrazione	SI	NO	IN PARTE
attenzione	SI	NO	IN PARTE
logica	SI	NO	IN PARTE
acquisizione di automatismi	SI	NO	IN PARTE

Valutazione delle competenze linguistiche

***A1**: è in grado di capire frasi ed espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti. È in grado di presentare sé stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano – la casa, i conoscenti, gli oggetti che possiede, ecc. – e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi. È in grado di comunicare in maniera molto semplice, a condizione che l'interlocutore o l'interlocutrice parli lentamente, in modo chiaro e si mostri disposto ad aiutare chi parla.*

***A2**: è in grado di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (p.es., informazioni sulla propria persona e sulla famiglia, oppure su acquisti, lavoro, ambiente circostante). È in grado di comunicare in situazioni semplici e abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi ed attività familiari e correnti. È in grado di descrivere, con l'ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione, l'ambiente circostante e fatti relazionati ai bisogni immediati.*

3. – PROGRAMMAZIONE

Completamente differenziata: situazione di partenza distante dal resto della classe/sezione
Per obiettivi minimi: i contenuti della programmazione di classe/sezione vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile.
Programma di classe/sezione con eventuali specifiche strategie, metodologie e strumenti compensativi da attuare/impiegare ove necessario.

OBIETTIVI INDIVIDUALIZZATI

(tenuto conto del livello di alfabetizzazione dell'alunno e della classe d'appartenenza)

Disciplina/Area _____

Obiettivi (*da declinare secondo la scelta del docente: forma discorsiva piuttosto che elenco puntato*)

_____
_____
_____

Disciplina/Area _____

Obiettivi

_____
_____
_____

Disciplina/Area _____

Obiettivi

_____
_____
_____

Interventi integrativi di supporto

Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con

- l'insegnante curricolare
- l'insegnante di sostegno (se previsto in classe/sezione)

Doposcuola didattico extra-scolastico/scolastico

Attività ricreative pomeridiane scolastiche

altro _____

4. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE IN CLASSE PREVISTE E CONDIVISE

Approcci e strategie

Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico etc…)

Utilizzare la classe/sezione come risorsa in:

- ❖ apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppi
- ❖ attività in coppia
- ❖ attività di *tutoring* e aiuto tra pari
- ❖ attività di cooperative learning

Introdurre l'attività didattica in modo operativo

Semplificare il linguaggio

Fornire spiegazioni individualizzate

Semplificare il testo

Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, etc…

Semplificare le consegne

Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari

Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate

Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)

Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti

Fornire strumenti compensativi

Attuare misure dispensative

Altro _____

Strumenti compensativi

Supporti informatici

LIM

Testi facilitati ad alta comprensibilità

Testi di consultazione

Mappe concettuali

Schemi (dei verbi, grammaticali…)

Tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri, formule …)

Dizionario/Dizionario Bilingue

Audiovisivi

Calcolatrice

Registratore

Laboratorio informatica

Uso di linguaggi non verbali (foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine, materiali autentici…)

Schede suppletive

Altro _____

5. VERIFICA

Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma

Interrogazioni programmate

Personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)

Gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno/dall'allievo (computer e altro)

Riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti

Prove orali in compensazione di prove scritte

Prove di tipologie diverse volte alla riduzione del carico linguistico

Altro ____

Tipologie di verifiche

Prove oggettive (vero-falso; scelta multipla...)

Completamento di frasi con parole indicate a fondo testo;

Abbinamento parola/immagine/testo-immagine;

Semplici domande con risposte aperte;

Compilazione di griglie, schemi, tabelle…;

Uso di immagini per facilitare la comprensione.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Sulla base del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti;

Tenuto conto delle attività integrative seguite dall'alunno;

Vista la motivazione allo studio e l'impegno;

Le potenzialità dell'alunno;

Le competenze acquisite;

Roma, _____

INSEGNANTI DI CLASSE/SEZIONE

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

I GENITORI DELL'ALUNNO

_____

_____

DIRIGENTE SCOLASTICO

_____